

Giubileo Parrocchiale

Cattedrale di Brescia



Parrocchia di San Silvestro - Folzano
Domenica 13 marzo 2016

Preghiera del Giubileo

*Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato
a essere misericordiosi come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore
liberò Zaccheo e Matteo
dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena
dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti
come rivolta a sé la parola
che dicesti alla samaritana:
Se tu conoscessi il dono di Dio!
Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza
soprattutto con il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di te,
suo Signore, risorto e nella gloria.
Hai voluto che i tuoi ministri
fossero anch'essi rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione
per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore;
fa' che chiunque si accosti a uno di loro
si senta atteso, amato e perdonato da Dio.
Manda il tuo Spirito
e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia
sia un anno di grazia del Signore
e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo
possa portare ai poveri il lieto messaggio,
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.
Lo chiediamo per intercessione di Maria
Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli. Amen.*

Misericordes sicut Pater

Misericordes sicut Pater!

Misericordes sicut Pater!

(Misericordiosi come il Padre)

Rendiamo grazie al Padre, perché è buono.

In æternum misericordia eius.

(La sua misericordia rimane in eterno)

Ha creato il mondo con sapienza.

In æternum misericordia eius.

Conduce il suo popolo nella storia.

In æternum misericordia eius.

Perdona e accoglie i suoi figli.

In æternum misericordia eius.

Rendiamo grazie al Figlio, luce delle genti.

Ci ha amati con un cuore di carne.

Da lui riceviamo, a lui ci doniamo.

Il cuore si apra a chi ha fame e sete.

Chiediamo allo Spirito i sette santi doni.

Fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo.

Da lui confortati, offriamo conforto.

L'amore spera e tutto sopporta.

Chiediamo la pace al Dio di ogni pace.

La terra aspetta il vangelo del Regno.

Grazia e gioia a chi ama e perdona.

Saranno nuovi i cieli e la terra.

Benedizione all'inizio del Pellegrinaggio

Nel nome del Padre...

Dio, che salva e consola,
sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Monizione introduttiva

Carissimi, all'inizio del nostro pellegrinaggio giubilare verso la Cattedrale, nell'Anno Straordinario della Misericordia, invociamo il Signore affinché ci accompagni nel nostro cammino, e possiamo ritornare confermati nella vita cristiana e stimolati alle opere di carità.

Ai fratelli e alle sorelle che incontreremo impegnoci a portare in dono l'esempio della nostra fede, speranza e carità. Affabili e cordiali con tutti, sappiamo prestarci a vicenda aiuto, consolazione e misericordia.

Lettura

**Ascoltate la parola di Dio
dal libro del profeta Isaia.**

Alla fine dei giorni,
il monte del tempio del Signore
sarà saldo sulla cima dei monti
e s'innalzerà sopra i colli,
e ad esso affluiranno tutte le genti.
Verranno molti popoli e diranno:
«Venite, saliamo sul monte del Signore,
al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci insegni le sue vie
e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore.
Egli sarà giudice fra le genti

e arbitro fra molti popoli.
Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri,
delle loro lance faranno falci;
una nazione non alzerà più la spada
contro un'altra nazione,
non impareranno più l'arte della guerra.
Casa di Giacobbe, venite,
camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio

Salmo responsoriale

**Una cosa ho chiesto al Signore:
abitare nella sua casa.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Preghiera dei fedeli

*Invochiamo con fede Dio,
principio e fine di tutte le strade.*

Guida, Signore, il nostro cammino.

- 1.** Padre santo, che al tuo popolo pellegrinante nel deserto ti offrisci come luce e guida, veglia sui nostri passi, perché, liberi da ogni pericolo, possiamo arrivare alla mèta e tornare lieti alle nostre case.
- 2.** Tu ci hai dato il tuo unico Figlio come via per giungere a te, fa' che lo seguiamo sempre con fedeltà e perseveranza. Preghiamo.
- 3.** Tu in Maria sempre Vergine ci hai donato l'immagine e il modello della sequela di Cristo fa' che guardando a lei camminiamo in perenne novità di vita. Preghiamo.
- 4.** Tu per mezzo dello Spirito Santo conduci a te la Chiesa pellegrina nel mondo, fa' che cercandoti sopra ogni cosa corriamo nella via dei tuoi precetti. Preghiamo.
- 5.** Tu ci chiami a te attraverso i sentieri della giustizia e della pace, fa' che al termine della vita possiamo contemplarti nella patria beata. Preghiamo.

Padre nostro.

Preghiera di Benedizione

Dio onnipotente e misericordioso,
tu provvedi a chi ti ama e sempre e dovunque
sei vicino a chi ti cerca con cuore sincero;
assisti i tuoi figli
in questo pellegrinaggio giubilare
e guida i loro passi nella tua volontà,
perché possano giungere alla mèta desiderata.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Conclusione

Benedizione

Dio nostra salvezza
ci guidi nella prosperità e nella pace.

Amen.

Il Signore ci assista
e ci accompagni nel cammino.

Amen.

Con l'aiuto del Signore
giunga felicemente a termine questo
pellegrinaggio che iniziamo nel suo nome.

Amen.

E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente
Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Saluto

Dio onnipotente esaudisca le nostre preghiere
e ci conceda un cammino prospero e sereno.

Andiamo in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto

Prima Tappa

Il volto misericordioso del Padre

Segno Il bastone del pellegrino

Vangelo

Ascoltate la parola del Signore

dal Vangelo secondo Luca (*Lc 15, 11-32*)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto,

portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parola del Signore

Lettura

Il mistero della misericordia

Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza.

Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità.

Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro.

Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita.

Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, per-

ché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.

Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti.

Dinanzi alla gravità del peccato, Dio risponde con la pienezza del perdono. La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona. (...) la Porta Santa (...) sarà "Porta della Misericordia" dove chiunque entrerà potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza.

PAPA FRANCESCO, *Misericordiae Vultus*

Invocazioni

Accogli anche noi, Signore, nell'abbraccio del tuo perdono.

- Nel perdono, Signore, ci chiedi una delle sfide più difficili. Eppure tu ci perdoni sempre e sempre, con noi, ricominci da capo.
- Siamo sempre riluttanti di fronte al perdono, quello vero, che dimentica. Insegnaci ad essere umili e semplici ma anche a non giudicare mai.
- Siamo spesso convinti che sia impossibile perdonare tutto. Aiutaci a dimenticare i torti subiti e le discordie, lasciando da parte l'orgoglio che ci impedisce di coltivare in noi la gioia della riconciliazione.

Padre nostro

I semi della misericordia di Gesù

Segno I semi

Vangelo

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca (Lc 10, 29-37)

In quel tempo un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova Gesù e gli chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore.

Letture

Aprire il cuore ai fratelli nella sofferenza

In questo Anno Santo, potremo fare l'esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica. Quante situazioni di precarietà e sofferenza sono presenti nel mondo di oggi! Quante ferite sono impresse nella carne di tanti che non hanno più voce perché il loro grido si è affievolito e spento a causa dell'indifferenza dei popoli ricchi. In questo Giubileo ancora di più la Chiesa sarà chiamata a curare queste ferite, a lenirle con l'olio della consolazione, fasciarle con la misericordia e curarle con la solidarietà e l'attenzione dovuta. Non cadiamo nell'indifferenza che umilia, nell'abitudine che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge. Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto. Le nostre mani stringano le loro mani, e tiriamoli a noi perché sentano il calore della nostra presenza, dell'amicizia e della fraternità. Che il loro grido diventi il nostro e insieme possiamo spezzare la barriera di indifferenza che spesso regna sovrana per nascondere l'ipocrisia e l'egoismo.

PAPA FRANCESCO, *Misericordiae Vultus*

Preghiera

Signore Gesù, samaritano gentile e premuroso, aiutaci a scoprire la fame e la sete che sta facendo morire il nostro cuore e sta indebolendo i nostri desideri.

Di fame e di sete muore la persona che non ha più speranza, muore la fraternità a causa dell'indifferenza, muoiono i poveri mentre i ricchi ingrassano, muoiono le società per individualismo,

muore il cuore intrappolato dalle delusioni,
muoiono le idee perché non ascoltate,
muoiono i sogni perché assetati di futuro.

Donaci forza e coraggio Signore Gesù,
per sporcarci le mani,
per non restare a guardare da lontano,
per farci scomodare
dalle tante forme di fame e di sete,
che stanno uccidendo tanti fratelli e noi stessi.

Rendici attenti e generosi,
determinati e ricchi di speranza
onesti e appassionati, delicati e forti
per non cedere a difficoltà e scoraggiamento.

**Con te vogliamo amare,
come te vogliamo diventare
acqua di speranza
per ogni nostro amico e fratello,
amica e sorella. Amen.**



14

Rito di passaggio dalla Porta della Misericordia

La Porta della Misericordia è una Porta Santa speciale che il papa Francesco ha chiesto di aprire in tutte le diocesi in occasione di questo Anno Santo straordinario, permettendo ai fedeli di tutto il mondo di vivere pienamente la misericordia del Padre. Papa Francesco così spiega nella Bolla d'indizione Misericordiae Vultus: «Nella stessa domenica stabilisco che in ogni Chiesa particolare, nella Cattedrale che è la Chiesa Madre per tutti i fedeli, si apra per tutto l'Anno Santo una uguale Porta della Misericordia.

A scelta dell'Ordinario, essa potrà essere aperta anche nei Santuari, mete di tanti pellegrini, che in questi luoghi sacri spesso sono toccati nel cuore dalla grazia e trovano la via della conversione. Ogni Chiesa particolare, quindi, sarà direttamente coinvolta a vivere questo Anno Santo come un momento straordinario di grazia e di rinnovamento spirituale. Il Giubileo, pertanto, sarà celebrato a Roma così come nelle Chiese particolari quale segno visibile della comunione di tutta la Chiesa».

(PAPA FRANCESCO, Misericordiae Vultus, 3).

La seguente proposta di preghiera può essere vissuta personalmente o in gruppo nei pressi della Porta Santa della Misericordia.

Preghiera

Nel nome del Padre...

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere suoi figli nel Figlio diletto.

Benedetto nei secoli il Signore.

15

Benedetto Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dalla Vergine Maria, nostra misericordia e nostra pace, che ci ha rivelato l'eterno mistero dell'amore.
Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto lo Spirito Santo, sorgente di grazia e di consolazione, che con il suo soffio dona vita alla creazione e all'intera umanità e ci conduce alla pienezza della verità.
Benedetto nei secoli il Signore.

Invitatorio

Salmo 121

Mentre sta per entrare nella città santa, il pellegrino intona questo gioioso canto di lode, al quale si uniscono il saluto e l'augurio perché Gerusalemme rimanga sempre centro di tutto Israele e città della pace.

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.
È là che salgono le tribù, le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò:
«Su te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

Invocazioni di Misericordia

Togli da me, Signore, il cuore di pietra,
togli il cuore indurito
e donami un cuore nuovo,
un cuore di carne, un cuore puro.
Misericordias Domini, in æternum cantabo.

Tu, che purifichi i cuori e che ami i cuori puri,
possiedi il mio cuore e inabitalo,
abbraccialo e riempilo,
tu che sei al di sopra delle mie sommità
e più intimo della mia intimità.
Misericordias Domini, in æternum cantabo.

Tu, forma della bellezza e sigillo di santità,
poni sul mio cuore il sigillo della tua immagine
e sigillalo sotto la tua custodia,
sotto la custodia del Dio del mio cuore,
mia eredità e mio Dio in eterno.
Misericordias Domini, in æternum cantabo.

Orazione

Padre santo, Dio dei nostri Padri,
Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe,
ricco di misericordia e grande nell'amore;
tu, per compiere il tuo disegno di salvezza,
hai consacrato e mandato nel mondo
il tuo Figlio Gesù Cristo,
perché fosse porta delle pecore:
porta di misericordia e di grazia,
sempre aperta ai peccatori;
porta che offre salvezza a coloro
che entrano per essa e a coloro che ne escono
purificati offre abbondanti pascoli.
Guarda con bontà, Signore, noi,
che in questo cammino giubilare,
varchiamo solennemente la Porta Santa
e lieti viviamo
l'Anno del Giubileo della Misericordia,

anno a te gradito,
anno di grazia e di vera libertà,
di riconciliazione e di pace.
Concedi, ti preghiamo, a tutti coloro che,
con rinnovato impegno e ferma fede,
varcheranno questa soglia
di ottenere la salvezza,
che da te procede e a te conduce.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Ascolto della Parola di Dio

**Ascoltate la parola del Signore
dal Vangelo secondo Luca** (Lc 4,14-21)

In quel tempo Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore.

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

Passaggio della Porta Santa

I pellegrini si avviano verso la Porta Santa e, giunti davanti ad essa, dicono:

È questa la porta del Signore.

Per essa entreranno i giusti.

Entrerò nella tua casa, Signore.

Mi prostrerò in adorazione nel tuo santo tempio.

Apritemi le porte della giustizia.

Voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.

Inno del Giubileo

(a pag. 4)

Monizione alla Professione di fede

Il singolo pellegrino, o chi guida la preghiera, esorta:

Nel passaggio della Porta Santa in questo Anno giubilare risuoni la professione di fede di san Pietro sull'identità di Gesù, che lo stesso Dio Padre gli aveva rivelato: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivo». Questa è la nostra fede. Questa è la fede che né le porte degli inferi possono conculcare né tenere legata ai lacci della morte: essa innalza al cielo quanti la professano con cuore sincero.

Credo *(Simbolo Apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

S. Messa in Duomo Vecchio

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore,
che aprì una strada nel mare
e un sentiero in mezzo ad acque possenti,
che fece uscire carri e cavalli,
esercito ed eroi a un tempo;
essi giacciono morti, mai più si rialzeranno,
si spensero come un lucignolo, sono estinti:
«Non ricordate più le cose passate,
non pensate più alle cose antiche!
Ecco, io faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?
Aprirò anche nel deserto una strada,
immetterò fiumi nella steppa.
Mi glorificheranno le bestie selvatiche,
sciacalli e struzzi,
perché avrò fornito acqua al deserto,
fiumi alla steppa,
per dissetare il mio popolo, il mio eletto.
Il popolo che io ho plasmato per me
celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio.

Salmo responsoriale

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché io sono misericordioso e pietoso.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore.

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo adatto per lasciarsi colmare dal timore di Dio, nella consapevolezza del limite umano e della grandezza divina. Il Signore ravvivi in noi questo dono del suo Spirito.

Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci, Signore Gesù, il tuo Spirito.

- 1.** Per la Chiesa, perché sia nel mondo un segno della tenerezza di Dio per i suoi figli, soprattutto per quanti si trovano nella sofferenza e nella tristezza, preghiamo.
- 2.** Per i sacerdoti che esercitano il ministero della riconciliazione, perché rivestiti di Cristo, il buon pastore, aiutino quanti sono nel peccato ad incontrare la misericordia di Dio Padre, preghiamo.
- 3.** Per i fratelli e le sorelle, feriti dalla vita e dalla cultura di morte, perché aprano il loro cuore alla misericordia del Padre per sperimentare la gioia del perdono e di una nuova vita, preghiamo.
- 4.** Per noi qui presenti, perché in questo Anno Santo della Misericordia accogliamo le iniziative per un sincero cammino di conversione a livello personale, familiare e sociale, preghiamo.

Ascolta, Cristo Gesù, la nostra preghiera e concedi a tutti i nostri fratelli di rinnovare la loro vita nel tuo amore. Lo Spirito Santo ci guidi sulle strade della vita e diventi manifestazione della tua misericordia per tutti. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Canti

Dall'aurora al tramonto

Dall'aurora io cerco te,
fino al tramonto ti chiamo,
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta.

1. Non mi fermerò un solo istante,
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio, il mio riparo
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.
2. Non mi fermerò un solo istante,
io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio, unico bene,
nulla mai potrà la notte contro di me.

Dall'aurora io cerco te,
fino al tramonto ti chiamo,
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta.

Ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta.

Accetta questo pane

Accetta questo pane, o Padre, ti preghiam,
perché di Cristo il corpo divenga sull'altar.
Che sia la nostra vita ostia gradita a te;
la vita sia del Cristo, o Santa Trinità.

Accetta ancora il vino, o Padre d'ogni ben,
perché divenga il sangue del nostro Redentor.
Che i nostri sacrifici sian puri e accetti a te;
offerti dal tuo Cristo, o Santa Trinità.

Il pane del cammino

Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida.
Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo pane, Gesù, che ci da forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce
la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

Tu sei la mia vita

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me:
io ti prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria.
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà,
so che la tua mano forte non mi lascerà,
so che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita noi crediamo in te.
Figlio Salvatore noi speriamo in te.
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

Santa Maria del cammino

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai:
santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi.
Vieni, Maria, quaggiù,
cammineremo insieme a te
verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice:
«nulla mai cambierà»,
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità.

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà.

Parrocchia di San Silvestro - Folzano